

PRESENTAZIONE

Il libro raccoglie le relazioni tenute al convegno «La scuola di economia di Torino. Co-protagonisti ed epigoni tra economia e politica», tenuto a Torino il 25 ottobre 2007 presso la Fondazione Luigi Einaudi, integrate con altri testi, alcuni del tutto nuovi, al fine di offrire un ampio affresco della «Scuola di economia di Torino» al di là dei Maestri riconosciuti – Cognetti de Martiis, Einaudi, Cabiati, Jannaccone, Prato, i più studiati, e sui quali sono già stati pubblicati vari lavori nell'ambito della ricerca di cui questo libro è parte.

I personaggi che compaiono nei saggi appartengono a vario titolo alla scuola torinese nell'arco di tempo in cui sono presenti quegli elementi che rendono utilizzabile il concetto di scuola (una comune visione culturale, teorica e di metodo, l'esistenza di canali di diffusione delle idee, una leadership forte): dalla fondazione del Laboratorio di economia politica da parte di Cognetti de Martiis fino all'inizio degli anni quaranta del Novecento.¹ Vi appaiono uomini che influenzarono la visione liberale della scuola e in particolare quella di Einaudi, come Edoardo Ruffini e Gaetano Mosca; co-protagonisti di battaglie e polemiche del periodo tra la leadership di Cognetti e quella di Einaudi, come Alberto Geisser ed Edoardo Giretti; studiosi della generazione dei Maestri ma da considerarsi minori per ruolo e contributi, come Emanuele Sella, Riccardo Bachi, Giovanni Carano Donvito; allievi, prima prevalentemente di Einaudi – è il caso di Cesare Jarach, Achille Necco, Attilio Garino Canina, Antonio Calandra, Francesco Repaci, Vincenzo Porri –, e poi più generalmente della scuola, come Piero Sraffa, Carlo Rosselli, Renzo Fubini, Mario Lamberti Zanardi, Aldo Mautino, Mario De Bernardi, il giovane Giovanni Demaria: non pochi dei quali scomparvero negli anni delle tragedie belliche e del fascismo; infine un “compagno di strada”, allievo einaudiano dal carcere: Ernesto Rossi.

¹ Sui criteri di esistenza di una scuola torinese di economia si vedano: la presentazione dei curatori ai due volumi su *La Scuola di Torino. Da Cognetti de Martiis a Einaudi*, pubblicate rispettivamente come n. 2 del 2004 de «Il Pensiero economico italiano» e come n. 7, 2003-2004, dei «Quaderni di storia dell'Università di Torino»; e il saggio di R. MARCHIONATTI, *La scuola economica torinese e le sue riviste. «La Riforma sociale» e la «Rivista di storia economica», 1894-1943*, «Rivista storica italiana», n. 3, 2007, pp. 1048-1088.